

NICOLA CUSANO  
**I DIALOGHI DELL'IDIOTA**  
 LIBRI QUATTRO

INTRODUZIONE, TRADUZIONE E NOTE A CURA DI  
 GRAZIELLA FEDERICI VESCOVINI

Tra le opere di Nicola Cusano, i *Dialoghi dell'idiota* non solo occupano una posizione particolare ma ebbero anche un curioso destino. I primi due libri furono pubblicati separatamente come opera di Petrarca, mentre il quarto libro figura in appendice ad alcune edizioni cinquecentesche di Vitruvio. Nel XX secolo Cusano è al centro di *Individuo e cosmo nella filosofia del Rinascimento* di E. Cassirer (che tradusse il terzo libro dei *Dialoghi*, il *De mente*), così come H. Blumemberg ne fa uno dei pensatori chiave del suo particolare discorso sull'«età moderna», per non parlare dell'interesse di Jaspers e di alcuni interpreti heideggeriani. Ma, come precisa la curatrice del presente volume, illustre studiosa di Cusano, l'attualità di questa figura sembra risiedere tanto nella originalità della sua speculazione quanto nella sua singolare collocazione storica. Uomo di formazione medievale, erede dell'idea della trascendenza assoluta del divino propria delle correnti neoplatoniche, Cusano rientra tuttavia con difficoltà in schemi storiografici tradizionali; d'altra parte, conoscitore e frequentatore del mondo umanistico ne condivide la riscoperta della cultura classica ed orientale ma è lontano da preoccupazioni filologiche non meno che dagli esiti metafisici della riflessione filosofica degli umanisti. In questo quadro, i

*Dialoghi dell'idiota* costituiscono un momento importante del suo itinerario speculativo, troppo spesso appiattito sulle conclusioni della sola *Dotta ignoranza*. Eminente uomo di Chiesa, fautore della tolleranza tra le diverse fedi, Cusano avverte la crisi profonda che si sta aprendo tra filosofia e teologia e cerca qui di riformularne i rapporti attraverso una nuova concezione della mente umana. Questa, pur sempre immagine di Dio che solo ne conosce misura e termine, è una forza innata originaria che tutto ricava dalla sua capacità misurante, numerante e raffigurante ed essa compie tutto questo non come semplice esplicazione della mente divina ma come immagine complicante di questa, spinta a misurare dal desiderio di misurare se stessa, quasi fosse occhio e specchio del divino che pur non può scorgere il suo potere infinito. Di qui due concezioni della matematica, mistico-simbolica o razionale, con cui la mente si volge ora alle verità teologiche o al mondo della natura (si veda il quarto libro dei *Dialoghi*, *De staticis experimentis*, cui è dedicata una competente attenzione) ma che in entrambi i casi fungono da specchio invisibile in cui la mente intuisce ogni visibile mediante se stessa. Un ricco corredo bibliografico accompagna in questa edizione una traduzione particolarmente felice ed elegante.

*In this work Nicola Cusano, a distinguished man of the Church of medieval education but in touch with the Humanistic world, elaborates a new concept of the human mind destined to revise the relationship between philosophy and theology and eventually provide a solution to the crisis in the relation between ecclesiastical institutions and the world.*

**Immagini della Ragione, vol. 8**

2003, cm. 15 × 21, LII-102 pp. € 13,00

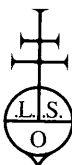
[ISBN 88 222 5207 1]

**CASA EDITRICE**

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: [celso@olschki.it](mailto:celso@olschki.it) • [pressoffice@olschki.it](mailto:pressoffice@olschki.it)

Tel. (+39) 055.65.30.684



**LEO S. OLSCHKI**

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

[orders@olschki.it](mailto:orders@olschki.it) • INTERNET: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Fax (+39) 055.65.30.214